SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2356 — Trieste, Giovedì 21 Giugno 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. N. 2356

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

IN GERMANIA.

Il proclama di Guglielmo.

ROMA 20. I commenti al proclama dell'imperatore Guglielmo continuano ad essere poco benevoli.

Anche i giornali meno avanzati trovano che può destare serie apprensioni più forse che in Germania, in Europa, il fatto del silenzio assoluto tenuto dal monarca sulla costituzione e sulle franchigie costituzionali. La *Tribuna* osserva che il Sovrano il più assoluto non avrebbe potuto adoperare maggior riserbo e coprirsi col manto imperiale con maggiore orgoglio. - Crede che gli Stati della Germania del Sud non si sentiranno molto lusingati da quelle parole, quantunque siano dirette al solo popolo prussiano.

Assicurasi che continua da più giorni un attivissimo scambio di dispacci fra Roma e Londra e che alle preoccupazioni dell'on. Crispi si deve specialmente questo movimento della diplomazia.

I giornali del Vaticano lodano assai il proclama del nuovo imperatore e manifestano la certezza che i rapporti fra la Santa Sede e la Germania si faranno sempre più intimi.

PIETROBURGO 20. Il proclama del nuovo imperatore germanico è giudicato nel modo più favorevole in tutte le sue parti. Le garanzie di una pace stabile furono di rado migliori. Anzi il *Grashdanin* dice: L'Austria consigli il Coburgo ad andarsene da Sofia e svanirà ogni inquietudine.

La difesa di Smolka.

VIENNA 20. A proposito dell'interpretazione ostile data dalla stampa austriaca e germanica al discorso commemorativo di Smolka per l'imperatore Federico e precisamente alla frase: *Dovette espiare una colpa cui impedire non istava nel suo potere*, Smolka stesso comunica al *Fremdenblatt* che quella interpretazione è priva di fondamento e che anzi in ambidue i discorsi accentuò il trionfo dell'alleanza austro-germanica.

Dove andrà Vittoria?

BERLINO 20. L'imperatrice Vittoria soggiornerà durante l'estate nelle province renane.

BERLINO 20. L'imperatrice Vittoria si recherà prossimamente in Isvizzera.

Guglielmo II e la Francia.

PARIGI 20. Nella risposta data dall'imperatore Guglielmo al telegramma di condoglianza, e comunicata dal presidente Carnot al Consiglio dei ministri, Guglielmo II unisce i suoi ai voti di Carnot per il mantenimento dei buoni rapporti fra le due potenze.

Guglielmo alle Diete.

BERLINO 28. Il *Börsen-Courier* annunzia che la Dieta dell'impeio e la prussiana verranno inaugurate non già con discorsi della Corona, bensì con messaggi.

L'amnistia.
Residenza estiva di Guglielmo.

BERLINO 20. Attendesi la publicazione di una amnistia entro i precisi limiti di quella emanata dall'imperatore Federico. - L'imperatore si trasferirà probabilmente fra due o tre settimane a Friedrichskron dove risiederà durante l'estate.

Austria e Germania.

VIENNA 20. Il *Fremdenblatt* smentisce la notizia che in occasione della salita al trono di Guglielmo II sia passato uno scambio di dispacci fra Kalnoky e Bismarck circa i rapporti fra l'Austria e la Germania.

Un dissidio.

BERLINO 20. Il *Berliner Tageblatt* pretende sapere di un dissidio insorto fra Bismarck e il generale Waldersee. La posizione di quest'ultimo sarebbe scossa.

Telegrammi del „Piccolo"

La nuova legge comunale in Italia. ROMA 20. I deputati di destra e i cosidetti trasformisti si adoperano attivamente perchè la legge comunale non venga discussa nell'attuale scorcio di sessione. Essi vorrebbero ritardare il più possibile questo nuovo provedimento liberale dell'on. Crispi. - Dal linguaggio peraltro dell'ufficiosa *Riforma* si deduce che il presidente del Consiglio, subito dopo discussi i bilanci dell'istruzione e dell'entrata, chiederà si discuta la legge comunale, ponendo, al caso, la questione di fiducia; a ciò è spinto anche da tutti i giornali liberali.

Déroulède in ribasso. PARIGI 20. Il Comitato elettorale boulangista ritirò la candidatura di Paolo Déroulède.

Al comune di Roma. ROMA 20. E' falso che gli assessori clericali della Giunta intendano dimettersi. Tutta la Giunta, compreso il funzionante da Sindaco marchese Guiccioli, presenterà le dimissioni al Consiglio, quando questo si radunerà in settembre rinnovato coi consiglieri eletti domenica.

Sovrani in vacanza. ROMA 20. Dopo chiusa la Camera è assai probabile che i Sovrani non si rechino a Monza ma vadano a passare qualche giorno in Piemonte presso le principesse Clotilde e Letizia. Poi il re si porterà a presenziare le grandi manovre, mentre la regina ed il principe di Napoli andranno a Venezia ove resteranno circa una ventina di giorni. - Finalmente tutta la famiglia reale andrà a Torino per assistere al matrimonio del duca d'Aosta.

I drami dell'adulterio — Processo Kirchner. VIENNA 20. L'artista G. G. Kirchner fu condannato a 6 anni di carcere (V. *Piccolo della Sera* di ieri. *N. d. R.*).

Fallimenti. BRUNA 20. La Procura di Stato troncò l'istruttoria per fallimento colposo contro i conti Carlo ed Emanuele Bubna. — La ditta Rössler, in generi di mode, s'è dichiarata insolvente. I passivi ascendono a f. 70,000.

Delegazione ungherese. BUDAPEST 20. La commissione dei quattro della Delegazione ungherese discusse il credito di 47 milioni. Dopo le dichiarazioni del referente, del ministro della guerra e del comandante della marina, parla Tisza in favore della proposta. Hegedues chiede si accordi la autorizzazione soltanto fino alla prossima tornata delle Delegazioni. Riconosce che si sarebbero potute evitare molte spese e non ci si troverebbe in una situazione così incerta, che ad onta di tutte le prospettive di pace c'impone ad esser preparati ad ogni momento per difenderci. Dice che anche la publica opinione concepisce la situazione generale in questo senso. I governi si sono adoperati per ridurre il credito per quanto era possibile e la Delegazione, facendo rilevare i suoi formali desideri, può pure votare il credito con la coscienza di far bene. La discussione continuerá venerdì mattina.

BUDAPEST 20. Durante la discussione in seno alla Commissione delegatizia, il ministro Bauer dichiarò di considerare le sue rivelazioni strettamente confidenziali. Essere nell'interesse della tattica il non dir di più. Se le più secrete disposizioni non rimangono del tutto celate, tanto meno potrebbe rimaner tale un grande provedimento militare.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di falsificazione di monete.

Accusati: Matteo di Andrea Sterzai, di anni 28, da Laas, facchino, ammogliato. con prole, già punito, per crimine di falsificazione di carte di publico credito, analfabeta; e Giovanni di Giovanni Struckel d'anni 44, da Rakek, facchino, ammogliato, con prole, analfabeta, incensurato.

Il dibattimento é presieduto dal cons; Colcuc; giudici i consigg. Mrach e Legat; P. M. il sost. proc. di Stato Defacis; difensori i signori Riccardo Camber e avv. dott. Millanich.

La giuria è composta dai signori: F. Lauro, F. Paita, S. Potoschnigg, P. Marinscheg, F. Nouillian, M. Cupezoglù, G. Fabris, A. Tremel, B. Samokez, G. Finazzer, G. Dompieri, F. Lordschneider ed E. Rovis.

L'accusa.

Giovanni Par, capoposto di gendarmeria di Planina, nel novembre a. d. denunciava alla Polizia di Trieste che a Rakek erano stati spacciati dei pezzi da 20 soldi falsi, da parte di persone venute da Trieste e che nell'osteria di Giuseppe Maticich, in detto luogo, se ne sequestrarono nove. In quell'osteria, nel giorno 20 novembre, Lorenzo Struckel festeggiava le sue nozze e fra gl'invitati c'era pure l'accusato Giovanni Struckel, fratello dello sposo, che dimorava a Trieste. L'oste Maticich asseriva ricordarsi con certezza che uno dei falsificati gli era stato consegnato dal detto Giovanni Struckel, in pagamento dello scotto. - Recatosi a Trieste, il gendarme Par ebbe un colloquio col sig. Tiz ed in seguito ai dati che da questo colloquio gli furono forniti, il sig. Tiz già al 23 novembre procedette all'arresto dello Struckel, prima, poi dello Sterzai e di entrambe le mogli degli accusati.

Arrestato ed assunto in esame alla Polizia, lo Struckel ammetteva di avere speso delle monete false, nel viaggio che fece da qui a Rakek per assistere alle nozze del fratello, ma disse di averle ricevute da un certo Leva, ch'erasi in seguito annegato, e ciò a tacitazione di un credito di f. 10, ch'esso Struckel vantava verso il medesimo.

A tale asserto il sig. Tiz non credette affatto, poichè sapeva che lo Struckel era in intimità collo Sterzai, il quale era conosciuto per un abile falsificatore di monete ed aveva già subito una condanna per correità nel crimine di falsificazione di banconote; quindi arrestò il giorno stesso lo Sterzai. Ritenendo poi che le mogli fossero conniventi cogli accusati, arrestò pure quelle.

Nella perquisizione praticata nelle abitazioni dei prevenuti si rinvennero: in quella dello Struckel altri 47 pezzi da 20 soldi falsi; in quella dello Sterzai si trovarono 21 pezzi da 20 soldi falsi, una tenaglia, tre lime, un cartoccio di gesso da presa, una boccettina contenente soluzione di sale di mercurio; oggetti tutti che furono sequestrati.

La perizia dichiarò che le monete erano benissimo imitate, che le lime, le quali portavano le tracce dell'uso fatto, dovevano avere servito a limare l'orlo delle monete; col gesso da presa si facevano senza dubio le matrici e la soluzione di sale di mercurio serviva ad inargentare le monete, le quali erano formate di una lega di stagno ed antimonio.

Lo Sterzai nel processo istruttorio negò sempre di avere fabricato i da-venti in questione ed asserì di avere trovato gli oggetti sequestratigli in via Rigutti, e di non conoscerne l'uso.

Quanto alle due donne, non essendo nel corso dell'istruttoria emersa prova alcuna a loro carico, vennero rilasciate. Ora si trovano entrambi all'ospitale, la Sterzai in istato di avanzata gravidanza, la Struckel ammalata di cervello.

Costistuto.

Gli accusati dichiarano di non sapere l'italiano, percui si rende necessaria l'opera di un interprete. - Disimpegna tale ufficio il segretario della presidenza del tribunale, sig. Rencel.

Viene per primo esaminato lo Sterzai. Egli nega di essere colpevole. - Racconta che fu condannato dal Tribunale di Lubiana a 3 anni di carcere per falsificazione di banconote da 10 fiorini; che venne a Trieste nell'86 e si occupò quale facchino al Porto Nuovo, dove incontrò lo Struckel; sua moglie s'incontrava qualche volta con quella dello Struckel e tra questi e lui si scambiavano talvolta dei favori, per esempio si prestavano denari. Gli oggetti perquisiti in casa sua asserisce di averli trovati in via Rigutti, dice di averli portati a casa e chiusi in un baule; di ciò informò lo Struckel. Le monete le trovò in androna Rigutti; non le portò alla Polizia, perchè temeva di venir sospettato ingiustamente ed arrestato.

Pros. Le lime nei denti contenevano stagno ed antimonio.

Acc. Non me ne intendo.

— Nella boccettina fu trovata una soluzione di sale di mercurio per lucidare le monete. E il gesso da presa a che doveva servire?

— Non so niente; credeva che fosse farina.

***

Lo Struckel ripete in parte quanto disse nel suo esame scritto e che apparisce dall'atto di accusa; in parte diverge; per esempio dice che quel Leva, il quale gli aveva consegnato i da-venti, non sa ora dove sia; mentre prima aveva detto che era stato trovato annegato.

Pres. Ma quando foste arrestato avete detto al sig. Tiz che avete ricevuto i da-venti dallo Sterzai.

Acc. Ero ancora ubriaco dalle nozze di mio fratello.

Egli nega pure d'aver detto nel processo scritto d'avere comperato le monete sapendole false.

I testimoni.

Si odono quindi gli unici tre testimoni citati; il gendarme Par, il sig. Tiz, e lo agente di Polizia Adolfo Schwert, i quali depongono in conformità all'accusa.

Si leggono quindi diverse pezze processuali, tra cui le informazioni e le fedine.

Alle 2 viene sospesa la seduta, e ripresa alle 6,

Proposti i quesiti, il P. M. ha la parola per la

Requisitoria.

Fatta la storia del rinvenimento delle monete false da parte del gendarme Par e delle indagini per iscoprire i rei, analizza il deposto del sig. Tiz, quindi passa ad esaminare il contegno dello Struckel durante il processo, contegno pieno di contradizioni, quale è quello di uno che si sente colpevole. Riguardo lo Sterzai rileva tutti gl'indizi gravissimi che stanno a di lui carico e che dimostrano chiaramente essere stato lui il fabricatore delle monete false. Ritiene risultata a sufficenza poi la intelligenza tra i due accusati e chiude esternando la fiducia che i giurati emetteranno un verdetto di condanna.

Le difese.

L'avv. dott. Millanich, difensore dello Sterzai, dichiara anzitutto ritenere sbagliato l'atto d'accusa. Non dà valore a quanto disse lo Struckel, perchè coaccusato. Crede che il suo difeso abbia realmente trovato le monete false sequestrategli, ma che non osò portarle alla polizia per tema di venire arrestato. - Dice che l'unica cosa che pregiudica lo Sterzai si è l'essere stato esso altravolta condannato; devesi però riflettere che allora lo Sterzai non aveva che 16 anni. E' convinto che manchino affatto gli estremi del crimine addebitato al suo difeso e quindi chiede un verdetto assolutorio.

Il sig. Camber, difensore dello Struckel, parla dell'istituzione della giurìa e dice che i giurati devono esaminare l'azione e l'individuo che la commette; quindi dimostra che il suo difeso non ha che la sembianza d'uomo, in tutto il resto é una bestia. Prosegue quindi a demolire l'accusa e, naturalmente, chiede che il suo difeso venga mandato a casa.

Verdetto e sentenza.

I quesiti erano due: l'uno per lo Sterzai, riflettente la fabricazione di monete false; l'altro per lo Struckel, riguardante lo spaccio di monete false di cointelligenza col fabricatore.

Mezz'ora dopo ritirati, i giurati chiamarono il presidente per una domanda: ritornati in sala chiesero alla Corte l'ammissione di un secondo quesito per lo Sterzai, riflettente la «compartecipazione nella fabricazione dei falsificati» che, non essendovi opposizione, venne accordato. - Quindi si ritirarono di nuovo.

Il primo quesito venne negato con *11 no*, contro *un sì*; il secondo con *11 sì* ed *un no* venne affermato. Il quesito per lo Scruckel venne affermato *ad unanimità*, però con 11 voti venne esclusa la *cointelligensa con altre persone*.

In seguito a tale verdetto lo Sterzai fu condannato a *18 mesi di carcere*; lo Struckel, la cui reità si ridusse ad una semplice contravenzione di truffa, fu condannato ad *8 giorni d'arresto*.

***

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine d'infedeltà ufficiosa in confronto di Antonio Somalvico. Presiede il presidente del Tribunale sig. Adolfo Mosettig. Difensore l'avv. dott. Ettore Daurant.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Primo Quarto. — Leva il sole ore 4.17 tram. 7.46. Oggi: S. Luigi G. Domani: S. Paolino — Termometro C. ore 7 antim. 19.1 2 pom. 21.6 Altezza barom. 755.1

Consiglio di Città. Ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo oggi giovedì 21 corr. alle ore 6 pomeridiane.

I. Lettura del P. V. della XIV seduta publica. — 2. Relazione dei comitati alla publica istruzione ed alla finanza sulla domanda di contributo al teatro comunale. — 3. Domanda di alcuni abitanti di Opicina per la creazione di un mercato mensile di bovini. — 4. Domanda di alcuni pescivendoli per trasporto dell'attuale mercato del pesce in San Giacomo. — 5. Domanda di credito straordinario per alcuni lavori all'edificio civico ad uso dell'i r. scuola industriale. — 6. Proposta delegatizia per la costruzione di stalle e rimesse al Ferdinandeo. — 7. Presentazione del Bilancio dei civici dazi per l'anno 1887. — 8. Nomina del Comitato di amministrazione e di sorveglianza dei civici dazi. — 9. Presentazione del Bilancio sulla gestione dell'addizionale provinciale sulle bevande alcooliche nel distretto di Capodistria per l'anno 1887. — 10. Presentazione del prospetto generale degli incassi fatti nell'anno 1887 per tasse di macellazione e di visita sanitaria. — 11. Dto. dto. per gabelle civiche. — 18. Proposta del Comitato alla publica istruzione per la sistemazione di sei nuovi posti di catechista per le civiche scuole popolari. — 13. Domanda di credito per l'acquisto dei mobili per la nuova scuola popolare di città vecchia. — 14. Insinuazione della società triestina Tramway sulle cause del ritardato iniziamento dei lavori della linea Trieste-Barcola. — 15. Domanda di credito straordinario per continuare lo scoprimento delle rovine romane rinvenute in Barcola.

L'appendice. La quantità dei telegrammi, giuntici all'ultima ora, ci obliga a lasciar fuori per oggi tutta l'appendice.

Preghiamo i lettori a non tenerci il broncio.

L'incidente del «Medusa.» Ieri mattina correva insistente la voce che il piroscafo del Lloyd *Medusa*, in rotta per Hongkong, in seguito ad un fortunale, fosse andato a picco nelle aque di Bombay, e tale voce aveva destato, com'è facile imaginare, una certa apprensione.

Bentosto però telegrammi diretti ridussero la cosa a proporzioni meno tragiche. Al *Medusa* toccò un incidente, ma di poca gravità. Causa un fortunale, il piroscafo s'ebbe spezzato l'asse dell'elice, che perdette, a 12 miglia dal porto di Goa. Da Bombay l'agenzia del Lloyd mandò in suo soccorso un rimorchiatore; questo nell'avvicinarglisi per prenderlo a rimorchio, causa il mar grosso, ebbe a danneggiarlo alquanto. Il *Medusa* fu rimorchiato a Goa, ove si diede a sbarcare parte del carico, per poter riparare i danni. Fu poi spedito a Goa in suo aiuto il piroscafo *Medea*.

Nessun danno toccò al personale di bordo.

La dote al Teatro Comunale. A quanto sappiamo la proposta che il Comitato alla publica istruzione presenterà stasera al Consiglio di cittá è questa:

Accordare per la prossima stagione di carnevale quaresima la dote di f. 20,000; riservato alla Direzione teatrale di approvare artisti e spettacoli.

Non si ritennero possibili due stagioni d'opera come dapprima sorse in alcuno la idea per la ragione che si dura giá adesso grande fatica per assicurare per una stagione il numero richiesto di palchettisti. Poi, con la stagione d'opera in carnevale e quaresima, è dato alle masse corali ed orchestrali di potersi occupare al Politeama durante l'autunno. A proposito del Comunale sappiamo che la Compagnia di Cesare Rossi agirá nell'autunno 1889 in luogo della primavera. Noi esprimiamo il desiderio che ove sia possibile si faccia questo cambiamento anche per la stagione d'autunno 1888. Tutti sanno che nella stagione di primavera dopo le prime 20 recite il teatro si spopola perché il caldo che vi regna non lo rende punto piacevole. La stagione di prosa in autunno, noi riteniamo tornerebbe molto più gradita al publico e più vantaggiosa all'impresa.

Per la soppressione del porto franco. Nell'ultima seduta della Camera di commercio a Fiume si prese ispezione dei deliberati della Camera di Trieste riferentisi alle pratiche da intraprendersi, affinchè il termine per la soppressione dei porti franchi sia protratto fino al 30 giugno 1891, e ciò per la ragione dei comuni interessi che prevalgono a Trieste e Fiume in tale riguardo.

La Presidenza della Camera nell'occuparsene dichiarò non essere consigliabile, ove si adotti il ricorso, di attenersi a una data fissa, bensì di chiedere che la soppressione sia procrastinata fino al tempo in cui saranno approntate le opere suggerite dall'inchiesta ufficiale, tenutasi ivi nella primavera del 1887 ed esservi tanto maggiore fondamento a elevare tale domanda, in quanto che nulla venne ancor fatto relativamente al futuro porto franco.

Tale proposta venne anche adottata. Nel corso della discussione l'on. Walluschnig rispondendo ad altro membro della Camera dichiarò tra altro: Non facilitare, ma difficoltare si deve il toglimento delle nostre franchigie; ogni dilazione potuta ottenere è un guadagno per Fiume, perchè il dì della soppressione sará giorno di lutto per l'intera cittadinanza.

Ricerche archeologiche a Barcola. La signora Giuseppina Oblasser de Brucker largì per il proseguimento delle ricerche archeologiche in Barcola l'importo di fior. cento. Alla generosa oblatrice la Direzione del Museo rende publicamente i più vivi ringraziamenti.

Gabinetto di Minerva. Domenica 24 corr., alle ore 12 merid., verrá tenuto nella sala maggiore della Società il Congresso generale ordinario, col seguente Ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. dell'ultimo Congresso. — 2. Resoconto dell'annata LXXVIII. — 3. Presentazione ed approvazione del Resoconto finanziario della Società e di quello dell'Amministrazione dell'*Archeografo Triestino* a tutto maggio 1888. — 4. Elezione di tre Direttori in sostituzione ai signori Consolo dottor Felice, Lorenzutti dottor Lorenzo, Puschi prof. Alberto, uscenti di carica, a norma dello statuto in vigore. — 5. Elezione di due Revisori del Bilancio per l'anno venturo.

L'esposizione e fiera dei vini. Anche iersera c'era molta gente. Anche iersera i chioschi lavoravano parecchio. Gli eccellenti vini del signor Burgstaller de Bidischini, quelli del dottor Machlig sono gustati con grande sodisfazione degli intenditori; i chioschi dei signori Daneu, Klampferer, Valerio, Fonzari, Luxa, Mauroner, Collioud, che formano il nucleo degli espositori triestini, hanno sempre gli assaggiatori che, mentre ammirano le venditrici, sorseggiano e gustano i vini bianchi, i Borgogna, il moscato amabilissimo.

L'orchestra suona pezzi di ballo e di opera, il publico passeggia o si siede ai tavoli del *buffet* o sulle poltrone dinanzi all'ingresso, ove il signor Perotti ha fatto esporre ieri un bel bellissimo gruppo di piante.

Il premio Currò per la regata. Nell'intendimento di favorire le regate a remo il signor barone Rosario Currò, vicepresidente della Società delle regate, rimise alla Direzione, con suo atto 8 giugno 1888, un gruppo in bronzo, opera del Barcaglia, rappresentante «Le gioie del nonno» quale premio alle prossime regate.

Le condizioni per la vincita di questo premio sono le seguenti:

1. Il premio è destinato e dovrà essere assegnato in via definitiva a quella Società, la cui imbarcazione nella gara di canotti da corsa a 4 remi (tipo sociale), contemplata dal bando del 30 marzo anno corr. N. 722, per la prossima regata al punto 12.e, avrà riportato il primo premio in tre regate consecutive, a cominciare da quella bandita per il corrente anno sociale.

Quando nello stesso anno venisse bandita più d'una regata, al presente premio non si potrà concorrere che in una sola regata, secondo le disposizioni della Direzione della Società delle regate.

2. La Società quindi, che per la prima volta vincerà questo premio in una regata, lo riceverà semplicemente in consegna e dovrà difenderlo nelle due prossime regate contro gli altri competitori, riportando anche in queste il primo premio, per acquistarne l'assoluta e incondizionata proprietà.

3. Quando la Società per la prima volta vincitrice non riportasse il primo premio nella suindicata corsa in tutte e due le seguenti regate, dovrà restituire il premio alla Società delle regate, la quale lo consegnerà alla Società vincitrice, che dovrà poi alla sua volta difenderlo in altre due regate consecutive, e ciò sino a tanto che una Società ne acquisti la piena proprietà.

4. Qualora la Società vincitrice per qualsiasi ragione non si presentasse alla corsa, il premio dovrà essere tosto restituito alla Società delle regate.

5. La Società vincitrice tiene in propria custodia il premio sino alla prossima regata. Essa è garante per l'oggetto sino a tanto che si trova in sue mani e non sia ancora divenuto sua assoluta proprietà.

6. Ogni altra disposizione di dettaglio è riservata alla Direzione della Società delle regate ed alla stessa è rimessa la inappellabile decisione su ogni controversia che insorgesse in merito alle presenti condizioni.

Gita nel golfo. Come abbiamo annunciato anche nel *Piccolo della sera* di ieri, il Consiglio d' Amministrazione del Lloyd ha divisato di iniziare delle escursioni serali nel golfo, durante la stagione estiva, periodicamente. A bordo dei battelli a vapore ci sarà una banda musicale. Sarà inoltre convenientemente proveduto ad un servizio di caffè restaurant.

La prima di queste escursioni avrà luogo, probabilmente lunedì venturo: si partirebbe alle 7 1[2 di sera, ed il ritorno seguirebbe alle 10 1[2.

Il prezze sarebbe fissato ad 80 soldi.

Il netto ricavo di queste gite andrá a profitto del Fondo pensioni degl' Impiegati della Società.

Il progetto a noi pare eccellente, e nella attuale mancanza generalmente deplorata di publiche distrazioni serali e di luoghi di convegno all' aperto, crediamo che queste escursioni marine sarebbero molto gradite dalla cittadinanza, la quale vorrà approfittarne.

Società „Vittorio Alfieri.“ Per sabato prossimo questa società ha organizzato una gita alla volta di Muggia, a bordo il piroscafo *Intrepido*.

La partenza seguirà alle 8 e mezzo di sera dalla riva della Sanità, ed il ritorno avrà luogo a mezzanotte.

A bordo ci sarà apposita banda musicale, che sonerà poi anche nel Restaurant *All' Europa*, a Muggia. Alla partenza verranno accesi dei fuochi artificiali per cura del signor Karoschitz. Il prezzo di passaggio (andata e ritorno) è di 40 soldi.

Veloce Club. Iersera ebbe luogo l'annunciato congresso di questo Club. Presiedeva il sig. Angelo Vianello, che, constatato il numero legale dei soci intervenuti, dichiarò aperto il congresso.

Per brevità si ommise la lettura del P. V. e si passò subito al 2.o punto: nomina d'un direttore segretario.

Riuscì eletto ad unanimità il socio sig. G. Eckhardt.

Al 3.o punto dell'ordine del giorno: «Eventuali proposte dei soci» dopo una viva discussione si accettò in massima la proposta del sig. Eckhardt di bandire una corsa velocipedistica stradale da Sessana ad Opicina, lasciando alla Direzione la cura dei particolari e incaricandola di sollecitarne per quanto è possibile l' effettuazione.

Il deliberato del congresso è degno di plauso ed il publico triestino potrà così assistere ad una festa nuova affatto per la nostra città.

Ai bravi velocipedisti auguriamo ogni fortuna.

Spedale infantile. Ieri ci pervenne, publicato a stampa, il resoconto morale ed economico dell'anno decorso dello *Spedale infantile ed unitovi Asilo per fanciulle.* Noi ce ne siamo occupati diffusamente nel numero del 13 aprile u. s. nel dare relazione del Congresso.

Ghermineila di nuovo genere — Quello del barile vuoto. A quanto ci viene comunicato, un facchino già da vario tempo andrebbe girando per le case private chiedendo di ritorno *il barile vuoto* e ciò esibendo i nomi di varie rispettabili ditte di negozianti di vino.

La serva, i cui padroni comperano vino all'ingrosso, ordinariamente alla domanda, fatta con faccia franca, del *barile vuoto*, ci casca e lo consegna. Così il buon tomo va truffando i barili in parecchie famiglie.

Anche ieri avvenne una di queste ghermineile, di genere, non c'è che dire, abbastanza nuovo ed anche abbastanza ingegnoso.

Se il fatto è vero - e non lo poniamo in dubio perchè ci viene raccontato da varie parti - è bene che tanto i privati quanto i negozianti di vino ne siano avvertiti per stare in guardia. Quanto all'autorità, essa saprà scovare questo mariuolo che, presumibilmente, dovrebbe essere stato tempo addietro presso qualche mercante di vino, in modo da essere presso a poco informato quali siano quelle famiglie che sogliono comperare il vino all'ingrosso, giacchè è notevole che il tizio in discorso in questi suoi giochetti l'azzecca sempre.

Ciò che viene trovato. Furono depositati alla Polizia:

Un braccialetto di argento rinvenuto l' altra sera nell' atrio del Politeama Rossetti, ed un orologio d'argento da signora con catena di metallo rinvenuto ieri l' altro in un negozio in Piazza della Borsa.

Bambina trovata. E' venuto iersera verso le 8 1[2 al nostro Ufficio di Redazione un brav' uomo, a cavallo della cinquantina: il fattorino N. 37 ch' è stazionato in via del Teatro, dinanzi all'Hotel Delorme, portando seco per mano una bella bambina del popolo, di circa due anni a giudicarne dalla statura, bionda, grassotta, con occhi neri, scalza, vestita di una gonnellina rossa con sovrapostovi un grembiule di percallo *bleu* a righe e fiorellini bianchi. Quel galantuomo disse aver trovato la bimba sola soletta, aggirarsi tutta confusa in Piazza della Borsa, e per poco, se lui non la scorgeva, correva pericolo di venir rovesciata da un omnibus che di là passava.

La piccina non fu in grado di dare alcuna indicazione sull' esser suo, nè dove abitasse, nè dove si fosse smarrita. - Disse soltanto chiamarsi *Misi*, e nient' altro.

Vista l' impossibilità di saperne di più, il vecchio fattorino decise di portarsela a casa propria dove l'avrebbe tenuta fino a quando sarebbero venuti a reclamarla.

Chi l'ha smarrita ad ogni modo sa dove rivolgersi: fattorino 37 dinanzi a Delorme.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati all'ufficio d' amministrazione, Corso N. 4, i seguenti oggetti:

Un mazzo di corda, usata, rinvenuto in Piazza del Sale, da M. P. — Due dozzine di sustine, rinvenute dalla signora Maria Bianchini. — Una chiave da portone rinvenuta a St. Andrea dal signor Antonio Milocco.

Metà-stasiana.., e metà minacciata. Amava la moglie il fabro Andrea Zeta; ma amor di poeta non era il suo amor.

Volendo provarlo in modo vivace, perdette la pace fra l'ira del cor. E l'Emma leggiadra, oggetto d'amore, con vivo furore Andrea minacciò. Comparver le guardie; Andrea fu arrestato; amore fu ingrato e duol cagionò.

Cavallo imbizzarrito. L' altra sera circa le 6, un cavallo, mentre veniva ferrato in un'officina di maniscalco in via della Madonnina, strappando ad un tratto la corda che lo teneva legato, si diede a correre di gran carriera e all' impazzata. Attraversò così la piazza della Barriera vecchia e giunse in androna del Moro, dove trovò la cosa più naturale del mondo di rientrare nella sua stalla.

Fortunatamente la furente nostalgia del cavallo non cagionò disgrazia alcuna.

Bel divertimento. Finchè si tratta d'un cavallo che, trovando poco divertente sentirsi battere le unghie a colpi di martello, scuote il giogo e ritorna di corsa a rivedere la sua mangiatoia e il suo strame, si capisce.

Ma non si capisce e meno ancora si può tollerare che la parte di bestia pericolosa venga assunta da creature umane belle e buone.

Nel pomeriggio dell'altro ieri, per esempio, un garzone arrotino correva per la via della Stazione, roteando un affilato coltello e minacciando con petulanza i passanti.

Bel divertimento davvero! Ad una guardia di p. s. tale non parve e raggiunto l'insolente ragazzaccio, lo arrestò — e fece bene.

Minacce ed arresto. L'altra sera in una campagna sita in San Luigi, sorse un diverbio fra il giornaliero Michele Ciuk ed il muratore Giuseppe P., d'anni 18.

Dopo uno scambio di cazzotti, il primo con un coltello tentò di colpire l'avversario. Quest'ultimo fece poi denunzia del fatto alla Autorità, e ieri le guardie riuscirono ad arrestare il violento.

Spazzacamino poco onesto. Un lavorante spazzacamino al servizio del signor Michele F., ieri trovandosi a corto di quattrini, pensò di guadagnarseli con un mezzo punto onesto. Si recò presso un proprietario di stabili al quale il suo principale prestava l'opera sua e chiese il pagamento di un conto senza averne l'autorizzazione, apponendovi il proprio *saldato*.

Il principale saputa la facenda denunciò il mariuolo all' Autorità di publica sicurezza.

Gamba fratturata. Ieri alle 5 1[2 del pomeriggio, al giornaliero Andrea Bonazza, d'anni 23, addetto all'impresa Ceconi, durante il lavoro cadde accidentalmente sulla gamba destra un grosso macigno, che gli cagionò una frattura. Venne trasportato all'ospedale.

I soliti fasti. In via del Torrente, ieri, alle quattro del pomeriggio il macellaio Carlo Falzer venne ferito alla fronte da una pietra lanciatagli contro dal giovanotto sedicenne Francesco Z.

Furto di caffè. L'altra notte da un magazzino in Via del Fontanone venne rubato un sacco di caffè Santos del valore di 40 fiorini.

La caccia al portamonete. — Verso le 11 ant. di ieri, due borsaiuoli, certo Giovanni B. d' anni 19, bandaio e Michele B., d'anni 22, facchino, si accostarono in Piazza delle Legna al trafficante Giorgio K., che di là passava e di comune accordo gli portarono via il portamonete, contenente l'importo di due fiorini. I ladri vennero tosto arrestati.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.:

Praga	7	38	15	83	82
Leopoli	65	47	18	46	86
Hermannstadt	89	16	1	56	90

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1[2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di erbette soldi 3.

Cena (Ore 6 1[2 pom.) Subiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1340.

Ogni giorno una. Tra due amiche:

— Guarda: tuo marito sta facendo con quella signora dei segni d'intelligenza...

— Ma che! saranno segni d'imbecillità!

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 20. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 296.25 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.05 Fermissima

Francoforte 20. Credit 238.75 Staatsbahn 185.37 Lombarde 71 3[8 Fermissima

Borsa di Trieste del 20 Giugno. Borse in continuo aumento. Berlino ragguaglia sopra 296 il Credit, Rubli 180 1[2. Da Vienna 294.70, poi 295.70, indi 296.40, oro 101.10. — Parigi pure eccellente sulla notizia di una lettera di Guglielmo II e Sadi Carnot, con cui assicura che farà ogni possibile per mantenere sempre più intime le relazioni fra i due popoli. Da Parigi 99.20 e qui, prezzi nominali 96 3[4-7[8.

LISTINO. Napoleoni 10.01 1[2 a 10.02 1[2 Zecchini 5.85 a 5.87 Lire sterline 12.60 a 12.62. Lire turche 11.30 a 11.32. Londra 125.10 a 125.60 Francia 49.90 a 50.05. Italia 49.65 a 49.85. Banconote italiane 49.70 a 49.80. Banconote germaniche 61.90 a 62 — Rendita austriaca in carta 79.50 a 79.75 Rendita ungherese in oro 4 % 100.45 a 100.75 detta in carta 5 % 87.50 a 87.80 Credit 292.— a 293.— Greco 5 % franchi 366 a 368 Rendita italiana 96 1[2 a 96 3[4.

Mercato dei Bozzoli.

GORIZIA 19. Qualità: Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 16,542,02 parziale pesata oggi chil. 5441.75. Prezzo massimo al chil. f. 1.62, medio f. 1.55 6[10, minimo f. 1.44.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocca

Ida Porlitz

Dott. Attilio Luzzatto

partecipano il loro matrimonio.

TRIESTE, 20 Giugno 1888.

Si ricercano mobili, vestiti, carta, armi, rame, ferramenta ed altri generi. Recapito via Fontanone N 6. (871)

Si ricerca un praticante, di buona famiglia, per scrittorio. Offerte sub «A. B. 33» al «Piccolo» (908)

Ricercansi due stanze vuote con comodo di cucina. Indirizzo al «Piccolo» (932)

Ricercasi per appalto centrale, tabacchina con cauzione. Rivolgersi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (952)

Ricercansi per lavoratorio brave sarte da donna. Insinuarsi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (948)

Agenzia Geromini Piazza Borsa impiega e raccomanda personale d'ogni categoria. (948)

Tappezzeria. Agente per carta da tappezzare, ricercato. Melchior fermo posta (954)

Capitalista per industria lucrosissima ricercato subito. Dare indirizzo di casa. »Londieu« fermo posta. (953)

Persona cerca prontamente f. 300 restituendo rate mensili. Interessi da convenirsi. Indirizzo «Piccolo» (930)

Ragazze abili sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo» (844)

Ricercansi garzone mezze lavoranti sarte Indirizzo al «Piccolo» (905)

Leçons de Francais par un Parisien. Adresse Parisien «Piccolo» (909)

English Lessons by a gentleman. Address: Mentor. «Piccolo» (909)

Appalto centralissimo, ben inviato, desiderebbesi dare in consegna. Rivolgersi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (948)

D'affittare appartamento elegantemente ammobiliato, composto di tre stanze, camerino, cucina. Posizione centrica. — Indirizzo «Piccolo» (760)

Affittansi due camere ammobiliate, casa Caccia, primo piano, via Economo. (881)

D'affittare due stanze ammobiliate con ingresso libero, in primo piano, dirimpetto la Posta, in via Caserma. Informazioni al restaurant Pilsen. (911)

D'affittare cinque stanze, cucina, cantina, alla Veduta Romana. Rivolgersi al «Piccolo» (914)

D'affittare una o due stanze ammobiliate, con costo. Via Caserma N. 8, III. piano (904)

D'affittare eventualmente da vendere un casino ammobiliato di 10 locali, cortile ed orto, a Villesse, venti minuti distante da Sagrado. Indirizzo «Piccolo» (867)

Affittasi elegante stanza-costo, vicino St. Antonio Nuovo. Indirizzo «Piccolo» (864)

A Gorizia vendesi una villa con circa 20 locali, acquedotto, magnifico parco. Prezzo fior. 16.000. Indirizzo Piccolo. (804)

D'affittare una camera vuota, con ingresso libero, Via Torrente N. 32, I. piano. (955)

Magazzino con scrittorio e tavolazzo d'affittare prontamente o pel 24 agosto. Indirizzo «Piccolo» (933)

Quartieri disponibili in tutte le posizioni. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (948)

Villa affittasi anche per la stagione estiva. Indirizzo «Piccolo» (937)

Villino d'affittare, in prossimità Giardino Publico, annui 250. Insinuarsi G. Sussek orologiaio. (945)

Vendesi fornimento stanza visita f. 24, sinfonie f. 15, tavoli ovali f. 7, suste f. 6, canapè moderni f. 12, ottomana sgabelli f. 4, lavamano marmo, specchio f. 24, tutto nuovissimo, acquistato incanto; come pure altri mobili Madonna Mare 15. (938)

Vendesi tremò fino, armadio, divano, letto 2 persone, tavoli, macchina cucire Hove, Piazza Borsa 14, III, vicino farmacia Rusconi, dalle 2-6 pomeridiane.

Venderebbesi tavolazzo uso scanzia di magazzino, carrettina a pulti. Indirizzo «Piccolo» (933)

Vendonsi mobili tappezzati. Assumonsi riparazioni. Via del Fontanone N. 20. (941)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 4, piano 1. (950)

Venderebbesi negozio terraglie bene inviato. Insinuarsi Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (948)

Drogheria vendesi, Insinuarsi Agenzia Geromini, Piazza Borsa (948)

Mobili bellissimi da vendere, da famiglia forestiera, di partenza, in via degli Artisti N. 4, II p. Esclusi rivenditori. (940)

Motivo trasloco vendonsi tutti mobili. Via Maiolica, 13, piano III, destra (970)

Buonissimo pianoforte da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (910)

Vendesi teatrino marionette. Androna Moro 1, porta 7. (947)

Fu smarrito un paio d'occhialini d' oro. Mancia portandoli al «Piccolo» (939)

Fu smarrito un cane che risponde al nome «Scacuofio Crolini». Generosa mancia a chi lo trova. (931)

Luisa. Amoti sempre, malgrado care confidenti. (946)

Signorina Ina! Vi auguro ogni bene! Rimembranze. (934)

Gennaio. Ogni mia speranza è per domani, chè spero ricevere un vostro scritto (949)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, affranta dal dolore per la perdita del suo adorato, indimenticabile

CAPO,

porge vive attestazioni di grazie a tutti quei buoni che vollero, coll'accompagnarne all'ultima dimora la salma e con altre infinite attestazioni di simpatia, lenire, almeno in parte, la grande, immensa sventura dalla quale venne colpita.

TRIESTE 20 Giugno 1888.

Famiglia di ANGELO JONA.

Libri scolastici usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (913)

Sianoti graditi sinceri auguri e voti, adorato Luigi, da colei che amati sempre con sincera passione. Più che mai sarò presso te collo spirito mio, e con tutti pensieri miei. Ardentemente bramo almeno leggerti, sunorchè sconginroti massima occorrente prudenze, non fidandoti che di te solo per l' impostazione. Con mille cose tutte affettuose, addolorata abbracciotì. (942)

25 soldi «Mani assassine» comedia 4 atti, fatto Ribos-Maffei. Trieste e provincia dai librai. (936)

Guardarsi dalle imitazioni. L'Aqua di Catrame concentrata Rondolini, costa soldi 60 la bottiglia. Guarisce tosse, raucedine, catarri, bronchite. (896)

Recapito Aqua di mare e aqua dolce. Rivolgersi al banco delle chincaglie in Pescheria nuova. (944)

Polvere dentifricia giapponese. Una scatola soldi 10, Michelli, Palazzo Diana. (235)

Arrivo giornaliero del rinomato Burro di Milano. Negozio frutta, Aquedotto. (925)

Lingue salmistrate finissime, di bue e vitello soldi 80 il kilo, nella Macelleria Stinoc, via Cavana 3. (895)

Aqua di catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (883)

Draghi volanti, negozio S. Nicolò, via S. Antonio 26. (874)

Vasche a sedia, conca, semicupi, mastelli Ghirlande in metallo con fiori porcellana, da Giusto Biasutti, Barriera vecchia 10, (454)

Volete un buon giornale di moda? Abbonatevi al «Corriere Triestino» della moda. E' il più ricco e più economico. Libreria Chiopris, piazza nuova (Gadola) (816)

Grandioso assortimento carte tappezzate decorazioni. Giuseppe Bertin Piazza St. Caterina N. 2. (797)

Daniele Levi & C.°

si sono traslocati accanto il Negozio Viennese in Piazza della Borsa N. 9/603, quindi da oggi in poi il loro ben conosciuto Negozio di cambia valute **non è più** situato vicino la Portizza.

GIARDINO E SALONE
AL RISTORATORE

AL PORTO FRANCO

Porto Nuovo, Molo N. 2.
ILLUMINATI A LUCE ELETTRICA
Oggi Giovedì 21 Giugno 1888
GRANDE

Concerto

sostenuto dalla
DISTINTA ORCHESTRA
diretta dal
Prof. VITTORIO MOLINI
la quale eseguirà scelti pezzi d' opera e ballo.
Principia alle ore 7 pom.

BIRRA DI MARZO, della ben conosciuta ditta di A. Steinfeld, VINI ISTRIANI squisitissimi, delle primarie cantine di Parenzo ed un'ottima cucina fanno sperare al sottoscritto il benevolo appoggio di questo P. T. Publico.

A. Gustincich.

Curiosità ospitaliere.

Un giorno un notissimo giornalista, a secco di notizie, non sapeva dove dar di capo per procurare il pane quotidiano ai suoi trentamila lettori, e.... a sè stesso. Passeggiava su e giù per le vie della metropoli in cerca di qualche cosa di appetitoso, di sbalorditivo. Passa davanti all'ospedale civile, un'idea gli balena, entrare in quel luogo del dolore, e vedere, indovinate un po', vedere come gli ammalati si prendevano le medicine state ordinate. Idea stramba, ma pur buonissima, diremo così, umanitaria. E difatti lì per lì, lo dice lui, si dettò questo tema: Vedere sotto quale forma i medicinali sono facilmente ingoiati Vedere quali effetti apparenti e subitanei possa produrre sul sistema nervoso un medicamento che nausei o che urti, sia per l'odore, per il colore o per il sapore. Accompagnato da un medico primario, suo amico, si mise in guardia in una sala di medicina. L'esito, dice lui, fu di un effetto vomitivo; tutte quelle boccaccie e quelle contrazioni facciali dei poveri ammalati gli fecero l'effetto di un paio di centigrammi di emetico. Invece di descrivere le boccaccie degli altri si poteva descrivere le sue. Infine dice di aver notato che l' olio di ricino, la viennese, la polpa di prugna composta, il sale amaro, le emulsioni oleose sono i più ripugnanti; che la viennese, e in generale le medicine tiepide e di colore scuro fanno arricciare il naso e contrarre i muscoli prima ancora di sentirne l'odore - che le polveri effervescenti sono *benissimo prese per quanto amare* e che quelle che non sono effervescenti impastano maledettamente la bocca - che le pillole d'aloè e di gialappa nauseano al solo odore - che le pillole di protojoduro di ferro verniciate sono prese benissimo, che le pillole di Catramina Bertelli sono prese con piacere perchè lasciano la bocca buona, che le pastiglie d'ogni specie sono ben tollerate; che per fare contrarre i muscoli facciali basta anche l'applicazione di una certa cannula alla faccia... retrospettiva.

Il sottoscritto pregiasi avvertire la spett. clientela, nonchè il colto pubblico, che da oggi passa alla vendita di tutta la merce esistente, con

forte ribasso di prezzi.

Con stima

A. Ercolessi
Via Ponteresso N. 1 e S. Nic...

Nuovo Arrivo.

Ombrelle da poggia

INGLESI
CON MANICHI ELEGANTI
DI PURA SETA
da fiorini 3, 3.50, 4, 4.50 e più

DA

S. Biermann

„Au Magnet“
Piazza della Borsa N. 1
TRIESTE.

12.0000 metri

PERCAIL in CAVEZ...

colori solidi
12 soldi 12 metro
Barriera vecchia N. 2
(SOTTO IL PALAZZO SCRIN...)

Sciroppo Iodoferrato inalterabile.

Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il **Ferro** ed il **Iodio** ... *Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, ... polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile e mancata, Debolezza gene...* le. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione e gradevole sapore, quindi di facile somministrazione anche ai bambini. — Deposito nella

FARMACIA SERRAVALLO
Piazza Cavana

La migliore bevanda rinfrescante

ESTRATTO

TAMARINDO

DOLCIFICATO
(PREPARATO A FREDDO)
da
GIAC. ENRICO HU...
TRIESTE.

L' **Estratto tamarindo dolcificato** (preparato a freddo) si vende in bottiglie grandi (1 Litro) ed in piccole (mezzo litro) ai prezzi:

PER TRIESTE:
Bott. grandi (1 Litro) sol...
„ **piccole** (½ „) ...
Per tutta la Monarchia Austro-Ungarica (franco di dazio e d'imballaggio)
Bott. grandi (1 Litro) sol...
„ **piccole** (½ „) ...
Sconto d'uso ai rivenditori.
In vendita presso le principali Drogherie, Pasticcerie, e liquorerie, nonchè nei caffè ...
Deposito Generale: Via S. Apollinare ...